

Lungo il Grande Fiume

Da Sesto Calende a Turbigo

S 26 - D 27 novembre 2016

2 giorni - 1 notte

Di Flavia Caironi



Parco  Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita



LE VIE DEI CANTI



Camminare in piccoli gruppi
sui sentieri del mondo

Con il Patrocinio del Parco Lombardo della Valle del Ticino



Un viaggio lungo il Grande Fiume, come lo definì Strabone (I sec. a.C.) Si parte proprio dal suo inizio, al Ponte di Ferro di Sesto Calende, per seguirne il corso, sempre in sponda sinistra, in zone non solo dall'indubbio pregio naturalistico, ma anche ricche di reperti archeologici o di archeologia industriale, a testimonianza del ruolo che da sempre il fiume ha avuto: le sue acque sono state sfruttate nel corso dei secoli permettendo il fiorire dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dei trasporti, mantenendo nel contempo anche l'ambiente naturale, tanto che il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stato inserito dall'UNESCO nel 2002 nell'elenco delle "Riserva della Biosfera".

Sa 26 - da Sesto Calende al Panperduto - circa 10 km (con possibilità di deviazioni).

Dalla stazione ferroviaria di Sesto Calende, prima di indirizzarci verso il Ticino, che qui "nasce" per il suo tratto italiano, una piccola deviazione ci porta a vedere il famoso Sass da Preja Buia, grosso masso erratico. Tornando poi sui nostri passi ci dirigiamo verso il fiume. Seguendone il percorso incontriamo già nei primi chilometri diverse dighe: la Miorina, il cui regime è regolato da una convenzione internazionale tra Italia e Svizzera per regolare il livello del Lago Maggiore; Porto della Torre, che funge anche da ponte sul Ticino verso il Piemonte ed ultima il Panperduto, che serve ad alimentare il Canale Villoresi ed il Canale Industriale. Per la notte siamo ospitati nel nuovo ostello "Locanda Panperduto".

Do 27 - dal Panperduto a Turbigo - circa 34 km (di cui a piedi 17).

Cambiando mezzo di locomozione, si prosegue il percorso in bici giungendo alla Centrale di Vizzola Ticino ed alla grande Ansa di Castelnovate, dove il fiume disegna una curva di 270°. Si continua verso sud, tra il fiume ed il canale industriale, fino al Ponte di Oleggio ed al Centro Parco Ex Dogana Austroungarica, punto di sosta dove si lasciano le bici. Da Tornavento la vista spazia sulle creste montuose e sul corso del fiume: il belvedere sul Monte Rosa è decisamente mozzafiato. Dopo il ponte di Oleggio, nei pressi della Cascina Castellana, nasce il Naviglio Grande. Il cammino prosegue tra acque e boschi costeggiando la zona del Turbigaccio, Sito di Importanza Comunitaria per la grande variabilità degli ambienti che ne fa un vero e proprio scrigno di biodiversità. Da citare anche l'avventurosa traversata del ponte sospeso sopra il canale scaricatore della Centrale termoelettrica ENEL di Turbigo. Scioglimento del gruppo alla stazione.

Guida: Flavia Caironi - Guida AIGAE - Guida Naturalistica Abilitata Parco Lombardo della Valle del Ticino

Ritrovo: ore 09.45 stazione FS di Sesto Calende (treno 08.48 da Milano P.ta Garibaldi)

Rientro: rientro dalla stazione di Turbigo (treni per Milano Nord Cadorna 17.25 - 18.25 - 19.25 - durata viaggio 48')

Cammino: non ci sono dislivelli; la lunghezza delle tappe può variare lievemente a discrezione della guida in funzione dell'allenamento del gruppo, poiché esistono molte varianti di sentieri.

Sistemazione: ostello

Difficoltà: 1 orma

Pasti: primo pranzo al sacco o in strutture lungo il cammino, cena in ostello, secondo pranzo presso il Centro Parco Dogana Austroungarica di Tornavento

Cosa portare: scarpe da trekking, mantella per la pioggia od ombrello, borraccia...

La lista completa viene fornita al momento dell'iscrizione.

Numero partecipanti: min 5 max 16

Quota di partecipazione: € 70 (per segreteria, organizzazione, guida)

Spese previste: 90 € (alloggio e vitto, trasferimento in bici) da portare con se per pagare le strutture in loco

Prenotazioni entro: 15 gg dalla partenza

Iscrizione annuale a TraTerra e Cielo € 26 (comprende assicurazione).

ISCRIZIONI TEL 0583-356177/82 - FAX 0583-356173 - CELL 331-9165832

E-MAIL info@viedeicanti.it

Note: il percorso può subire modifiche in base alle condizioni atmosferiche o alle necessità del momento.

Versamenti possono essere effettuati sui conti intestati a Tra Terra e Cielo, Via di Chiatari 865/c, C.P. 1 55054 Bozzano (LU).

• c/c postale n° 12893558 - IBAN IT03 A076 0113 7000 0001 2893 558

• c/c bancario n° 100256 Banca della Versilia e della Lunigiana, Ag di Viareggio (IBAN IT61 K087 2624 8000 0000 0100 256)

LE VIE DEI CANTI Tel. 0583 356177 /82 ore 9-13 e 14-18, 331-9165832 www.viedeicanti.it -

info@viedeicanti.it